

IL FESTIVAL I primi due appuntamenti sono già andati in scena, ma si va avanti fino a fine agosto **Zelbio Cult, un'estate ricca di eventi imperdibili**

ZELBIO (pia) Sono andati in scena i primi due appuntamenti di **Zelbio Cult**, domenica 30 giugno e sabato 6 luglio.

Si prosegue venerdì 19 luglio con la conferenza per immagini «Leonardo e l'energia della natura»: lo storico dell'arte **Stefano Zuffi** torna a Zelbio, con una serata dedicata a Leonardo da Vinci, in concomitanza con la ricorrenza dei cinquecento anni della sua scomparsa. Tutti siamo abituati a considerare Leonardo «il genio» per antonomasia. Ma... le opere pittoriche sono poche e spesso incompiute o pasticciate, nemmeno uno dei molti trattati è stato pubblicato, le famose invenzioni non sempre funzionano... insomma, in cosa consiste la genialità dell'artista e scienziato?

Sabato 27 luglio si parla di Italia e di italiani partendo dal saggio «La Penisola che non c'è - La realtà su misura degli italiani» (Mondadori): il sociologo e sondaggista **Nando Pagnoncelli** - presidente di Ipsos Italia, ospite della trasmissione tv «Di martedì» e firma del Corriere della Sera - ci racconta alcune incongruenze del nostro Paese.

Sabato 3 agosto spazio per un racconto dedicato al Ticino con «Angeli, Arcangeli e demoni del Ticino»: il celebre architetto **Mario Botta**, già ospite di Zelbio, narra le grandi bellezze della Sviz-



Nando Pagnoncelli e l'architetto Mario Botta saranno ospiti a Zelbio Cult

zera Italiana e ci porta a riscoprire e valorizzare un grande patrimonio di tradizioni, cultura e arte presente sul territorio cantonale.

Sabato 10 agosto una serata di parole, immagini e musica che partono da Zelbio e volano in Spagna: **Giuseppe Pizzala** è «Uno zelbiese alla guerra di Spagna», ebanista emigrato in Sud America, rimandato in Italia perché rivoluzionario e poi ripartito per la Spagna dove si arruolò come volontario per sostenere il governo repubblicano contro l'insurrezione militare sostenuta da Mussolini e da Hitler. **Claudio**



Rossi - che ha vissuto lunghi anni in Spagna approfondendone la storia e che attualmente collabora con l'Istituto «Ferruccio Parri» di Milano (Ex Istituto per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia) - ha recuperato documenti e testimonianze di questa vita avventurosa, di cui è rimasta scarsa memoria.

Si prosegue sabato 17 agosto con il ritorno di un affezionato amico del festival: **Gianni Clerici** racconta la sua straordinaria collezione di quadri e sculture, con la storica dell'arte **Milena Naldi**. La serata «Dall'arte del tennis a il

tennis nell'arte» prende spunto dalla recente pubblicazione «Il tennis nell'arte - Racconti di quadri e sculture dall'antichità ad oggi» (Mondadori), in cui il grande giornalista e scrittore traccia una storia divertita e inedita del tennis nell'arte.

Sabato 24 agosto protagonista è sempre l'attualità: in una serata intitolata «Ultimissime notizie», **Giulio Anselmi** riflette sulle problematiche dell'informazione attuale, analizzando le motivazioni dell'attuale crisi della carta stampata e le nuove frontiere dell'informazione digitale. È il presidente dell'Ansa dall'aprile 2009.

La serata conclusiva del Festival è sabato 31 agosto con lo scrittore svedese più noto in Italia, e che ama il Belpaese: **Bjorn Larsson** - scrittore, traduttore e appassionato velista - racconta della sua ultima pubblicazione «La lettera di Getrud» (Iperborea), un romanzo sulla storia e sull'identità.

Il curatore del festival è **Armando Besio**, genovese di nascita (1957), legato a Zelbio dalle radici della famiglia materna, si è laureato in Storia dell'Arte con il professor **Corrado Maltese** presso l'Università di Genova, ha lavorato al Secolo XIX, al Lavoro e al Venerdì di Repubblica, ed è stato responsabile per vent'anni delle pagine culturali milanesi di Repubblica.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

